

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2976 del 24/08/2016
Oggetto	OGGETTO: Proc. MO15A0080. Comune di Fiumalbo. Autorizzazione ai sensi dell'art. 13, Regolamento Regionale 41/2001.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3052 del 23/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventiquattro AGOSTO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: Proc. MO15A0080. Comune di Fiumalbo. Autorizzazione ai sensi dell'art. 13, Regolamento Regionale 41/2001.

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Dato atto che:

- il giorno 1/2/2016 il Comune di Fiumalbo, ha presentato domanda di concessione per derivare acqua pubblica ad uso idroelettrico da sorgenti attraverso l'acquedotto "Montalecchio, Dogana, Versurone";

- che è attualmente in itinere la domanda di concessione preferenziale presentata da Atersir relativamente all'acquedotto di cui sopra, al momento sospesa per mancata presentazione di integrazioni;

- che lo scrivente Servizio ritiene tecnicamente compatibili i due utilizzi acquedottistico e idroelettrico, ferma restando la priorità sotto ogni aspetto dell'uso potabile;

- che i due usi configurano un'utenza congiunta e, pertanto, sarà cura del Comune di Fiumalbo e di Atersir individuare le condizioni per lo sfruttamento della risorsa e il mandatario per i rapporti con il Servizio;

Considerato che:

- il Comune di Fiumalbo ha più volte rappresentato la necessità di ottenere al più presto l'autorizzazione alla realizzazione del progetto pena la perdita di finanziamenti in project financing relativi al progetto stesso;

- l'art. 13 del testo Unico 1775/33, all'art. 13, permette, in casi di accertata urgenza, di autorizzare il progetto relativamente alle sole opere;

- il caso di specie, dato l'interesse pubblico del progetto e lo sfruttamento di risorsa già adibita ad altri usi, rientra nella casistica prevista;

- tale autorizzazione, in ogni caso, non sostituisce in alcun modo eventuali pareri paesaggistici o equipollenti, il nulla osta del Parco Alto Appennino

Modenese, e qualunque altro parere o nulla osta sia necessario alla costruzione delle opere;

- che il richiedente si impegna ad eseguire le prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel disciplinare di concessione dell'atto di concessione o **a demolire le opere in caso di mancata concessione. L'esecuzione è sempre fatta a rischio e pericolo del richiedente stesso;**

- che, nel caso di specie, il prelievo avverrà utilizzando la stessa risorsa per la quale è stata presentata domanda di concessione preferenziale ;

Viste le seguenti disposizioni di legge in materia di concessioni d'acqua pubblica:

- il T.U. n. 1775/1933 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 9/1999 e s.m.i.;
- il R.R. n. 41/2001
- il D.Lgs. 387/2003;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. i.;
- il Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40/2005;
- il D.Lgs n. 152/2006;
- la D.G.R. n. 1793/2008;
- il D.Lgs. n. 1019/2010;
- il D.Lgs. n. 38/2011;
- la D.G.R. n. 65/2015;
- la L.R. n. 2/2015 e s.m. e i.;
- le D.G.R. n. 1782/2015 e n. 2067/2015;
- le deliberazioni dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015;

- La DGR n. 1195/2016;

il Dirigente Responsabile della Struttura
Autorizzazioni e Concessioni Arpae Di Modena

DETERMINA

a) di autorizzare, fatti salvi i diritti dei terzi, il Comune di Fiumalbo, a realizzare le opere relative al progetto depositato agli atti di Arpae - SAC nel fascicolo MO15A0080 come integrato il 21/10/2015 e come eventualmente modificato nel progetto esecutivo di cui al punto b);

b) di obbligare il richiedente alla presentazione del progetto esecutivo per la vidimazione **prima dell'inizio dei lavori;**

c) di obbligare il richiedente ad eseguire le prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel disciplinare di concessione dell'atto di concessione **o a demolire le opere in caso di mancata concessione;**

d) di specificare che detta autorizzazione non comprende la realizzazione dell'elettrodotto, il cui progetto non è stato ancora presentato;

DISPONE inoltre che:

e) il richiedente debba comunicare la data dell'inizio dei lavori con congruo preavviso, nonché il nominativo e il recapito del Direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle disposizioni impartite;

f) si debbano utilizzare tutte le cautele al fine di evitare l'inquinamento delle acque ad uso consumo umano;

g) i materiali di rifiuto provenienti dagli scavi e dalle perforazioni dovranno essere depositati su terreno di proprietà della ditta che ha richiesto la presente autorizzazione, o conferiti in discariche autorizzate;

h) la ditta si impegni a soddisfare le disposizioni pervenute dagli Enti interessati circa la salvaguardia della risorsa idrica sotterranea;

i) le opere di prelievo debbano essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possano essere modificate se non a seguito di regolare

autorizzazione dello scrivente. Il comune titolare dell'autorizzazione è responsabile in ogni momento dello stato delle sorgenti, nonché della loro manutenzione, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse;

j) durante l'esecuzione dei lavori debbano essere osservate tutte le norme di sicurezza intese ad evitare danni alle persone e alle cose;

k) la presente autorizzazione vincoli il comune richiedente alla rigorosa osservanza delle norme per la tutela delle acque dall'inquinamento, ai sensi del D. Lgs. n.152/2006;

l) il richiedente l'autorizzazione di cui all'articolo 13 del T.U. n. 1775 del 1933 costituisca a favore della Regione Emilia-Romagna, ai sensi e nei modi indicati all'art. 154, comma 4 della L.R. 9/1999 e successive modifiche e integrazioni, il deposito cauzionale nella misura di **€ 31.807,00** (euro trentunomilaottocentosette/00), pari al 10% dell'importo stimato dei lavori da eseguire. L'importo versato quale deposito cauzionale è introitato sul Capitolo n.07060 "Depositi cauzionali passivi" delle Entrate del Bilancio Regionale;

m) tale deposito venga restituito successivamente al rilascio della concessione, dopo che gli uffici tecnici competenti avranno accertato che le opere sono state eseguite nel rispetto delle condizioni e prescrizioni stabilite nell'atto di concessione. Il versamento di tale somma, di cui si dovrà far pervenire la ricevuta ad Arpae - SAC - Gestione U.O. Demanio Idrico prima del ritiro dell'atto, è requisito per l'esecutività dello stesso.

Il presente atto sarà notificato al comune di Fiumalbo secondo le vigenti norme.

E' possibile ricorrere avverso il presente provvedimento ai sensi degli artt. 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle Acque Territoriale o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche secondo le rispettive competenze

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e
CONCESSIONI ARPAE DI MODENA**

Dott. Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.